



Red Dust (1990)

Un mélo popolato di ricordi, fantasmi e incubi, spesso indistinguibili tra loro, come un gioco di ombre cinesi.

Un film di Ho Yim con Brigitte Lin, Han Chin, Maggie Cheung, Josephine Koo, Richard Ng, Ho Yim. Genere Drammatico durata 94 minuti. Produzione Hong Kong 1990.

Ispirato liberamente alla vita di Eileen Chang (1920-1995), una celebre scrittrice che ha scritto, tra gli altri, "Love in a Fallen City" e "Lust, Caution".

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

Dopo un'adolescenza tragica, vissuta in una stanza, segregata dal padre, la scrittrice Shen Shao-hua trova l'amore in Chang Nang-tsai. Ma è il 1938 e i giapponesi controllano la Cina: Chang è un collaborazionista, ma per Shao-hua a contare è solo l'amore.

Qualunque possibile déjà vu con riferimento a 'Lussuria - Seduzione e tradimento' di Ang Lee non appartiene al caso.

L'origine è infatti la medesima: la vita di Eileen Chang, scrittrice controcorrente della Cina del XX secolo, a cui entrambi i film si ispirano liberamente. L'autrice ha spesso mescolato nelle sue opere vicende autobiografiche e finzione narrativa, raccontando di un'esistenza travagliata, segnata da eventi drammatici e dalle guerre, che l'hanno obbligata - come la Cina - a rimettere continuamente in gioco la propria identità. Il rapporto tra Chang e la Cina, tra l'amore e le privazioni dell'impegno civile o militare, è il contrasto su cui Yim Ho, il più defilato dei protagonisti della New Wave di Hong Kong, costruisce 'Red Dust'.

Un mélo popolato di ricordi, fantasmi e incubi, spesso indistinguibili tra loro, come un gioco di ombre cinesi che danzano attorno alla solitudine della protagonista. Il ruolo della scrittrice è interamente sulle spalle di Brigitte Lin, che regala una delle interpretazioni più intense della sua seconda parte di carriera, quella in cui il trasformismo (anche sessuale) di molteplici sfaccettature si è sostituito all'ingenuità seduttiva da rubacuori del suo periodo taiwanese di gioventù. La sua Shao-hua può essere gioiosa e malinconica, sexy e dimessa: un giunco mosso energicamente dal vento dell'amore e del cambiamento.

L'azione della Storia è soprattutto subita, nel suo ruolo costantemente predominante sulle ragioni del cuore. Inevitabile quindi il conflitto tra ragione e sentimento, tra Shao-hua e chi, come i comunisti, crede nel primato della politica e nell'inevitabile progresso della storia. Il ruolo di carnefice e vittima si scambia in continuazione, durante la guerra mondiale e poi in quella civile, senza che il punto di vista di Shao-hua cambi mai. E il ciclo di infelicità che si apre nella cameretta di gioventù, tra vetri rotti, piedi scalzi e vene recise, ritorna in maniera simmetrica con l'inquadratura della stanza della donna devastata dalle perquisizioni politiche.

Yim Ho guarda a 'Il dottor Zivago' e chiude su allegorie esplicite, che aiutano a comprendere il titolo internazionale e il suo avvertimento contro la "minaccia rossa". D'altronde 'Red Dust' esce nel 1990 e la paura per un imminente passaggio di Hong Kong alla Cina gioca un ruolo fondamentale nella visione di Ho.